AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CENTRI RICERCA: FEBBO E SOSPIRI, ”LICENZIAMENTI MA 40 MILA EURO A MICUCCI”

3 Novembre 2017



CHIETI – “Luciano D’Alfonso chiude i Centri di ricerca in Abruzzo e assesta un durissimo colpo alla ricerca pubblica in agricoltura che in questi anni ha prodotto dei risultati importati ed eccellenti per il settore primario. Questa è la cruda realtà”.

Lo affermano i consiglieri regionali di Forza Italia Mauro Febbo e Lorenzo Sospiri, che denunciano come “non ci sarà nessuna nuova assunzione o assorbimento di ricercatori del Cotir poiché proprio il Crua (Consorzio di ricerca unico d’Abruzzo), per volontà del neo commissario Rocco Micucci, il 13 ottobre approvava e avviava la procedura di licenziamento per il 50% delle maestranze oggi in sua dotazione”. e sostengono che la Regione “vuole ‘salvare’ solo pochi ricercatori del Cotir di Vasto (al massimo nel numero di 4) da far confluire all’interno della struttura del Crua di Avezzano, cioè a circa 200 km di distanza. Praticamente la Regione di centrosinistra vuole salvare solo la struttura di Avezzano con pochi ricercatori, chiudere e dismettere quella di Vasto e licenziare tutti i restanti lavoratori, anche perché ad oggi non esiste ancora nessun atto dove si evince l’unificazione dei due Centri”.

“L’ennesima beffa è rappresentata dalle dichiarazioni di Matteo Renzi, durante la sua recente visita a Vasto”, dicono Febbo e Sospiri, “che aveva rassicurato i ricercatori circa la loro situazione e avrebbe interessato direttamente il ministro alle Politiche agricole Maurizio Martina. Questo esecutivo regionale ha la responsabilità morale e politica di aver troncato definitivamente il futuro ai lavoratori e alle strutture del Cotir, del Crab e del Crivea”.

“Oggi, dagli atti approvati dal commissario Rocco Micucci (Prot. 17.82) apprendiamo come l’ex Crab, oggi Crua, ha iniziato la procedura di licenziamento per 9 dipendi su 18 e quindi riducendo all’osso la pianta organica. Mentre tutto questo veniva deciso e approvato dal neo commissario Micucci, il 13 ottobre, il presidente D’Alfonso, il 30 ottobre, incontrava i lavoratori del Cotir rassicurandoli sul proprio futuro”.

Febbo e Sospiri puntano poi l’indice sulla decisione dell’assemblea del neo Crua del 2 agosto scorso, “nel corso della quale viene stabilito e riconosciuto al commissario Micucci un incarico pari a 40.000 euro oltre oneri contributivi, spese legali, trasferta e vitto”.

“Una decisione assurda vista l’attuale situazione sia dei due centri e altrettanto illogica visto che più di trenta dipendenti da due anni e mezzo aspettano di percepire il proprio stipendio”.

“In questi anni – sottolineano infine Febbo e Sospiri – abbiamo più volte denunciato e sollevato il lassismo e il pressappochismo della Regione nei confronti dei Centri di ricerca e in modo particolare sul Cotir di Vasto. Oggi purtroppo tutte le nostre preoccupazioni si sono puntualmente verificate. Tutte le Regioni d’Italia hanno dei Centri di ricerca per divulgare ed aiutare settori fondamentali come l’agricoltura e l’agrindustria al fine di sviluppare nuove tecnologie e metodi di lavoro sia per lo sviluppo rurale sia per le attività produttive. Pertanto nei prossimi giorni presenteremo una risoluzione

urgente che impegni tutto il Consiglio a rispondere in modo adeguato alla crisi dei Centri di ricerca e soprattutto a trovare le risorse da destinare ai Centri visto che abbiamo dgr approvate con cui si sono liberate diverse e importante somme”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli